

Indagine sul turismo internazionale

17 luglio 2017

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it/statistiche/index.html

I principali risultati

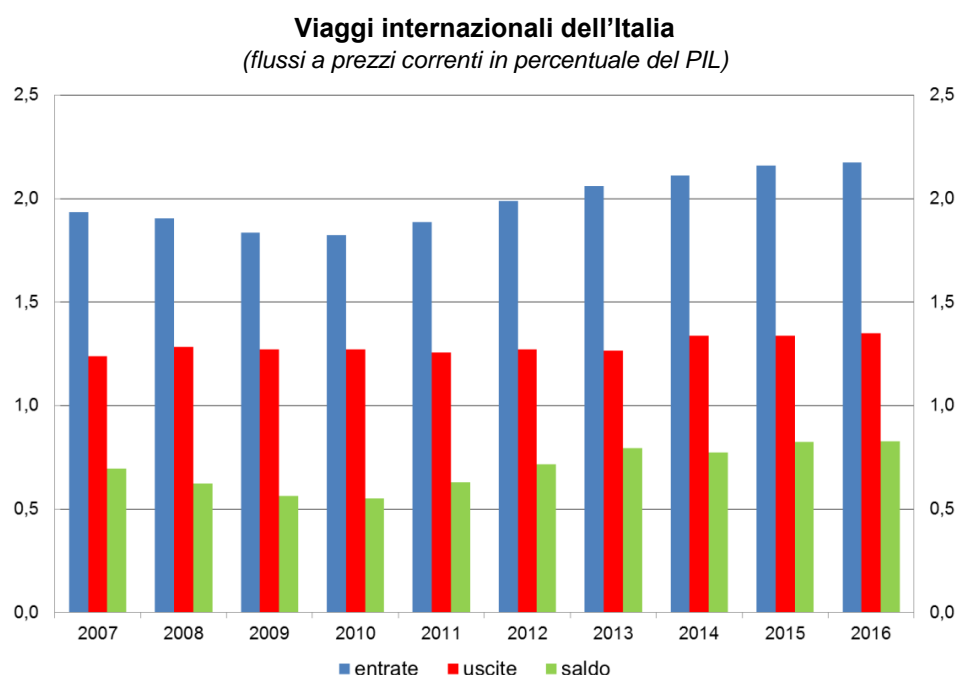
Secondo l'indagine sul turismo internazionale dell'Italia condotta dalla Banca d'Italia, nel 2016 i flussi in entrata e in uscita sono aumentati rispetto all'anno precedente in termini sia di viaggiatori sia di spesa. Il saldo della bilancia dei pagamenti turistica si conferma positivo, pari allo 0,8 per cento del PIL a prezzi correnti (Fig. 1).

La spesa dei viaggiatori stranieri in Italia, pari a 36,4 miliardi di euro, è cresciuta a un tasso (2,3 per cento) lievemente superiore a quello delle entrate mondiali da turismo, determinando una tenuta della quota di mercato del nostro paese. La spesa è aumentata nelle regioni del Nord ed è diminuita nel complesso delle regioni del Centro-Sud. Sono cresciuti sia gli arrivi, in particolare quelli dei viaggiatori non pernottanti, sia i pernottamenti.

Le vacanze nelle città d'arte italiane si sono confermate le più richieste tra gli stranieri, seguite da quelle al mare. I giudizi degli intervistati a conclusione del proprio viaggio in Italia si sono mantenuti positivi.

La spesa dei viaggiatori italiani all'estero è cresciuta del 2,4 per cento, a 22,5 miliardi, per effetto dell'incremento della spesa media giornaliera e dell'aumento dei viaggiatori pernottanti, sebbene la durata media dei loro viaggi sia diminuita.

Figura 1



Fonte: Istat per il PIL.

Periodo di riferimento: 2016

Indice

I principali risultati	1
Introduzione	3
L'Italia nel confronto internazionale	3
I viaggiatori stranieri in Italia	5
I viaggiatori italiani all'estero	8
Tavole	10
Viaggiatori stranieri in Italia	11
Viaggiatori italiani all'estero	15
Riquadri	
Il peso del settore turistico	3
Un'analisi dell'ultimo ventennio	4

Introduzione

Le spese e le entrate legate al turismo internazionale sono contabilizzate con frequenza mensile nel conto corrente della bilancia dei pagamenti tra gli scambi di servizi, alla voce “viaggi”. I dati si basano sui risultati dell’indagine campionaria sul turismo internazionale che la Banca d’Italia conduce dal 1996 (cfr. [Metodi e fonti: note metodologiche](#) per una descrizione).

Al fenomeno del turismo internazionale contribuiscono sia i viaggi per motivi di lavoro, sia quelli per vacanza o altri motivi personali, effettuati da viaggiatori pernottanti (turisti) o non pernottanti (escursionisti). Il termine “viaggiatori” si riferisce al numero dei passaggi alle frontiere italiane ed è pertanto sinonimo di viaggi; l’indagine campionaria non consente di stabilire se uno stesso individuo compia molteplici viaggi nel periodo di riferimento.

Il turismo è un’attività economica rilevante a livello mondiale e, ancor di più, in Italia (cfr. il riquadro: *Il peso del settore turistico*).

IL PESO DEL SETTORE TURISTICO

Il turismo è una delle attività economiche più rilevanti per esportazioni e attivazione di posti di lavoro e di valore aggiunto. Considerando sia quello internazionale sia quello domestico (i viaggi all’interno del paese di residenza), si stima che nella media dei paesi OCSE il turismo contribuisca per il 4,1 per cento alla formazione del PIL, per il 5,9 per cento all’occupazione e per il 21,3 per cento alle esportazioni di servizi (il cui contenuto di valore aggiunto interno, pari a circa l’80 per cento, è più elevato rispetto alla media degli altri settori produttivi¹). L’ammontare delle esportazioni globali di servizi turistici era comparabile, secondo i più recenti dati dell’Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) riferiti al 2015, a quello dei prodotti automobilistici o alimentari².

Secondo il Piano Strategico del Turismo, elaborato dal MiBACT (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) sulla base delle stime di Ciset e IRPET³, il turismo nel 2015 avrebbe generato direttamente o indirettamente l’11,8 per cento del PIL dell’Italia. Nell’ambito della contabilità nazionale, il Conto Satellite del Turismo (CST; cfr. [Metodi e fonti: note metodologiche](#)) stimava che il valore aggiunto generato dal turismo domestico e internazionale in Italia nel 2010 fosse pari al 6 per cento del PIL, senza tenere conto degli effetti indiretti. L’aggiornamento del CST sarà pubblicato nella seconda metà di quest’anno.

¹ OECD *Tourism Trends and Policies 2016*, OECD Publishing, Paris. I dati citati si riferiscono al 2014.

² UNWTO, *World Tourism Barometer*, vol. 15, marzo 2017.

³ Il Ciset è un ente dell’Università Ca’ Foscari di Venezia; svolge attività di ricerca, consulenza, formazione e informazione sui temi del turismo. L’IRPET è l’Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana.

Nel seguito si illustrano i principali risultati per il 2016 dell’indagine effettuata dalla Banca d’Italia sulla base di interviste e conteggi di viaggiatori residenti e non residenti in transito alle frontiere italiane.

L’Italia nel confronto internazionale

La spesa mondiale per turismo internazionale ha continuato a crescere

Nel 2016 la spesa turistica internazionale è stata di quasi 1.100 miliardi di euro a livello globale, in crescita del 2 per cento rispetto al 2015 (Tav.1; dati UNWTO). Gli Stati Uniti si sono confermati il paese con i più alti introiti da viaggi internazionali (186,9 miliardi di euro), seguiti dalla Spagna (54,6). L’Italia è al sesto posto della graduatoria con 36,4 miliardi; ha scalato una posizione rispetto al 2015, superando il Regno Unito, che ha visto ridursi fortemente le proprie entrate turistiche in euro, in linea con il deprezzamento della sterlina. La graduatoria dei flussi fisici è guidata invece dalla Francia con 81,1 milioni di arrivi internazionali, seguita da Stati Uniti e Spagna con quasi 76 milioni. L’Italia è in quinta posizione, con 52,5 milioni di arrivi, dietro la Cina.

Negli ultimi anni la spesa turistica della Cina ha superato quella di tutti gli altri paesi

È proseguito nel 2016 l'aumento della spesa per viaggi all'estero della Cina (Tav.2), più che decuplicata dal 2005; di tale crescita hanno beneficiato soprattutto i paesi del sud-est asiatico, in quanto le mete predilette dai viaggiatori cinesi sono interne al continente. Gli altri paesi da cui originano i principali flussi di spesa turistica sono gli Stati Uniti, la Germania e il Regno Unito; l'Italia è in nona posizione con una spesa di

22,5 miliardi nel 2016.

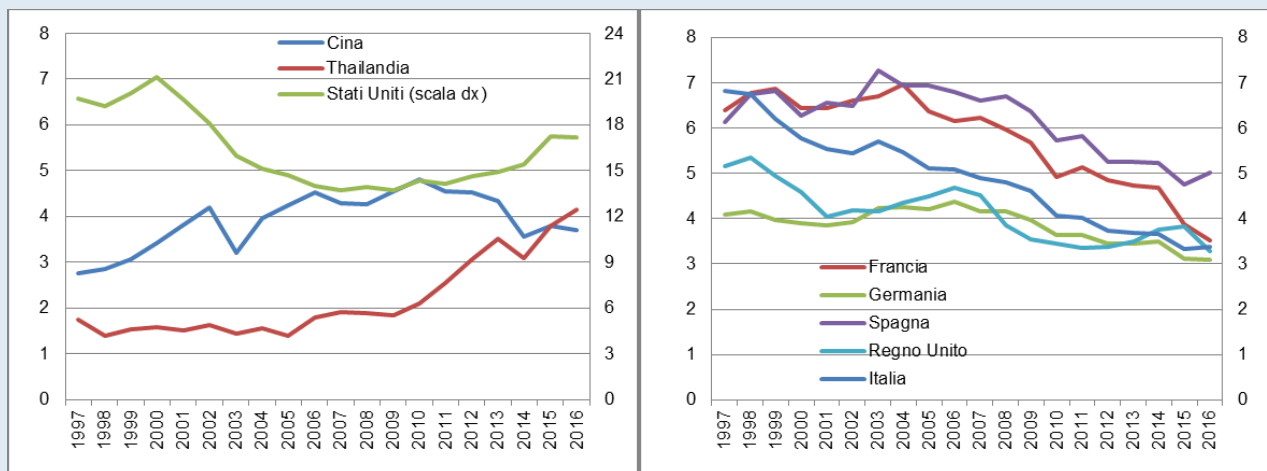
La quota di mercato dell'Italia è rimasta stabile

La quota di mercato dell'Italia sulle entrate turistiche mondiali è rimasta stabile al 3,3 per cento nel 2016, interrompendo una lunga fase di declino (cfr. il riquadro: *Un'analisi dell'ultimo ventennio*). È in linea con quella del Regno Unito (3,3 per cento) e non lontana da quella della Francia (3,5 per cento). Quest'ultima si è fortemente ridotta nel 2016, forse per gli effetti derivanti dagli attentati terroristici che hanno colpito il paese.

UN'ANALISI DELL'ULTIMO VENTENNIO

La spesa turistica degli stranieri in Italia nel periodo 1997-2016 è cresciuta a un tasso medio annuo inferiore a quello del PIL del Paese (1,7 e 2,3 per cento, rispettivamente, a prezzi correnti). Nello stesso periodo, le entrate turistiche mondiali misurate in euro¹ sono cresciute in media del 5,6 per cento all'anno; quelle della Spagna e della Francia, i principali concorrenti europei dell'Italia, del 4,5 e del 2,3 per cento, rispettivamente. Questi andamenti si sono associati a un calo delle quote di mercato delle destinazioni tradizionali a vantaggio dei paesi emergenti: la quota dell'Italia, seconda solo a quella degli Stati Uniti negli anni '80 e sostanzialmente stabile nella prima metà del decennio successivo, è progressivamente diminuita fino a raggiungere un minimo del 3,3 per cento nel 2015 e nel 2016 (Figura).

Quota di mercato delle entrate da turismo internazionale: principali destinazioni
(punti percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati *World Trade Organization*.

Per l'Italia, la debole crescita delle entrate da turismo internazionale segue quella del numero di viaggiatori (1,9 per cento all'anno, in media). L'aumento della spesa media giornaliera è stato interamente compensato dalla diminuzione della durata media del viaggio (dagli oltre 5 giorni di fine anni Novanta ai 4,2 dell'ultimo quinquennio, includendo nel computo anche gli escursionisti), lasciando la spesa media per viaggiatore invariata. La riduzione del numero medio di pernottamenti è in atto nel contesto internazionale sin dall'inizio dello scorso decennio e riflette lo sviluppo dei voli delle compagnie low cost che ha favorito la diffusione di brevi viaggi internazionali nel fine settimana. Per un'analisi approfondita della dinamica delle entrate turistiche dall'estero cfr. [Alivernini, Breda, Cannari e Franco \(2013\)](#) e [Alivernini, Breda e Iannario \(2014\)](#).

¹ I dati di fonte *World Trade Organization*, espressi in dollari, sono stati convertiti con il tasso di cambio ECU/dollaro per il 1997-98 e con il cambio euro-dollaro dal 1999 in poi.

Il surplus dei viaggi internazionali dell'Italia è più elevato della media europea

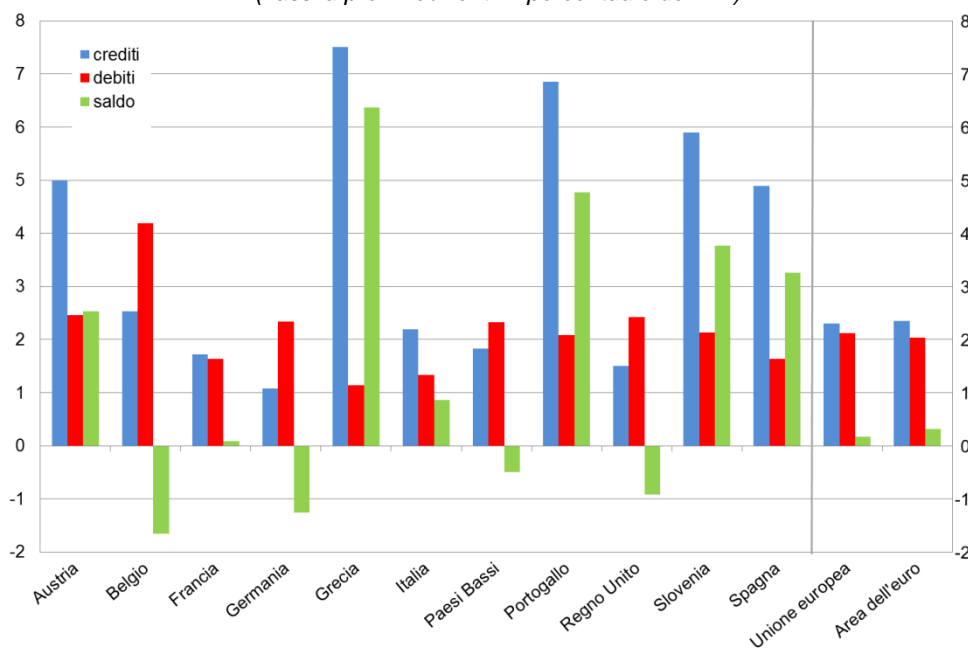
Nel 2016 le entrate da turismo internazionale dell'Italia in percentuale del PIL (2,2 per cento) sono state inferiori, nel confronto tra i quattro maggiori paesi dell'area dell'euro, solo a quelle della Spagna; sono risultate in linea con quelle medie dell'Unione Europea (UE) e dell'area dell'euro (Fig. 2). Le uscite sono state inferiori alla media. L'avanzo per il nostro

paese si confronta con quello appena positivo per il complesso della UE e con i disavanzi della Germania e del Regno Unito.

Figura 2

Bilancia turistica di alcuni paesi della UE nel 2016

(flussi a prezzi correnti in percentuale del PIL)



Fonte: Istat per il PIL dell'Italia; Eurostat per gli altri paesi.

Il saldo della bilancia dei pagamenti turistica dell'Italia è strutturalmente in attivo

I viaggi internazionali sono la voce principale del conto dei servizi della bilancia dei pagamenti dell'Italia: rappresentano il 40 per cento dei crediti, in media, e un quarto dei debiti. Il saldo è strutturalmente in avanzo (Tav. 3 e Fig. 1); nel 2016 è stato di 13,8 miliardi, pari allo 0,8 per cento del PIL. Ha oscillato intorno a questo valore negli ultimi dieci anni, raggiungendo il minimo tra il 2008 e il 2011 (0,6 per cento). Ai prezzi del

2010¹, il livello del saldo è in crescita dal 2009 (quando era sceso in seguito alla crisi finanziaria internazionale); le entrate hanno recuperato i livelli pre-crisi già nel 2015 e sono ulteriormente aumentate l'anno scorso (del 2,4 per cento), mentre le uscite risultano ancora inferiori di quasi l'11 per cento rispetto ai livelli del 2008.

I viaggiatori stranieri in Italia

Aumentano la spesa totale e il numero di viaggiatori stranieri

Nel 2016 è proseguita la crescita dei pernottamenti, frutto di un ulteriore aumento del numero dei turisti e di una sostanziale stabilizzazione del numero medio di notti pro-capite; è invece scesa la spesa media giornaliera. Ne è derivato un aumento modesto della spesa complessiva (1,3 per cento sul 2015; tav. 4). La crescita del numero di escursionisti si

¹ La bilancia dei pagamenti è compilata a prezzi correnti; la valutazione a prezzi costanti è basata sui deflatori dei conti nazionali per gli acquisti all'estero dei residenti e per gli acquisti sul territorio dei non residenti.

è intensificata e si è attestata su livelli particolarmente elevati quella della loro spesa media pro-capite. La spesa complessiva degli escursionisti resta tuttavia molto inferiore a quella dei turisti e si colloca attorno al 6 per cento del totale.

La maggior parte delle entrate turistiche proviene dalla UE

Oltre metà delle entrate proviene da viaggiatori internazionali in arrivo da paesi della UE, con un peso preponderante dei residenti nell'area dell'euro (circa il 40 per cento sul totale; Tav. 5). La Germania è il paese di origine principale; insieme a Stati Uniti, Francia, Regno Unito e Svizzera, genera oltre la metà delle entrate. La spesa media giornaliera tende a crescere all'aumentare della distanza geografica e del reddito pro-capite del paese di origine del viaggiatore.

Il maggior numero di viaggiatori arriva dalla Svizzera; in larga parte sono escursionisti

Sulla spesa media giornaliera influisce anche l'incidenza degli escursionisti, particolarmente elevata per gli arrivi dai paesi confinanti. La Svizzera è lo stato principale di provenienza per numero di viaggiatori (13,8 milioni nel 2016; Tav. 6); oltre tre quarti sono escursionisti, che si recano in Italia soprattutto per fare acquisti.

Gli stranieri vengono in Italia prevalentemente in vacanza...

Nel 2016 il turismo per motivi di vacanza ha generato circa i due terzi delle entrate turistiche, il 56 per cento dei viaggiatori e il 63 per cento dei pernottamenti (Tavv. 7 e 8). Un altro motivo prevalente, tra quelli personali, è la visita a parenti o amici, associata a una durata del viaggio relativamente elevata (quasi una settimana). I viaggiatori per affari hanno speso 5,1 miliardi di euro (il 14 per cento del totale), in forte calo rispetto al 2015.

...per motivi culturali...

Gli stranieri prediligono la vacanza in città d'arte (56,7 per cento della spesa nel 2016; Tav. 9). Seguono le vacanze al mare (20,1 per cento) e al lago (9,1 per cento). Le vacanze in montagna hanno generato entrate per 1,1 miliardi nel 2016, in forte calo rispetto all'anno precedente.

...alloggiando in albergo o in villaggio turistico...

L'albergo e il villaggio turistico sono le strutture ricettive preferite dagli stranieri in termini di numero di pernottamenti (41,3 per cento nel 2016; Tav. 10). Il peso sulle entrate è maggiore (60,0 per cento), in ragione di una spesa media giornaliera più alta che nelle altre forme di alloggio.

... arrivando dai valichi stradali

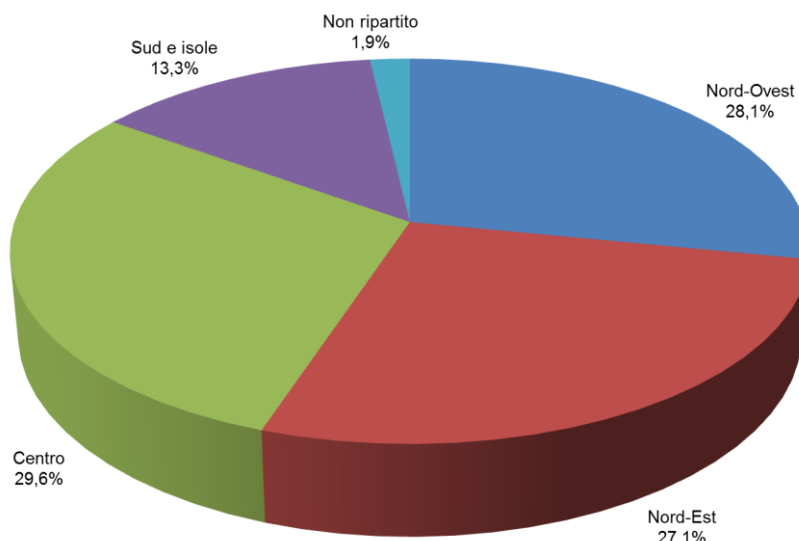
I valichi stradali sono la modalità prevalente di ingresso, scelta da oltre il 60 per cento dei viaggiatori (Tav. 11), in gran parte escursionisti. La quota più consistente della spesa proviene invece dai viaggiatori che hanno usato l'aereo (ai fini della compilazione della bilancia dei pagamenti il costo del volo è considerato un servizio di trasporto ed è pertanto escluso dalle spese turistiche).

Le entrate turistiche sono salite al Nord; si sono ridotte al Centro, al Sud e nelle isole

Nel 2016 le entrate da turismo internazionale sono diminuite al Centro e nel Mezzogiorno e sono aumentate al Nord (Tav. 12), che consolida il suo peso sul totale (oltre il 55 per cento, quasi equamente diviso tra Nord-Est e Nord-Ovest; Fig. 3); solo il 13 per cento circa delle entrate raggiunge le regioni meridionali e insulari (la quota sale al 15 per cento considerando solo il turismo per vacanze). Le spese per alloggio costituiscono la voce più rilevante, seguite da quelle per ristorazione. Le spese per *shopping* sono particolarmente rilevanti nel Nord-Ovest, di riflesso a quelle degli escursionisti.

Figura 3

Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia per area geografica
(anno 2016; percentuali)



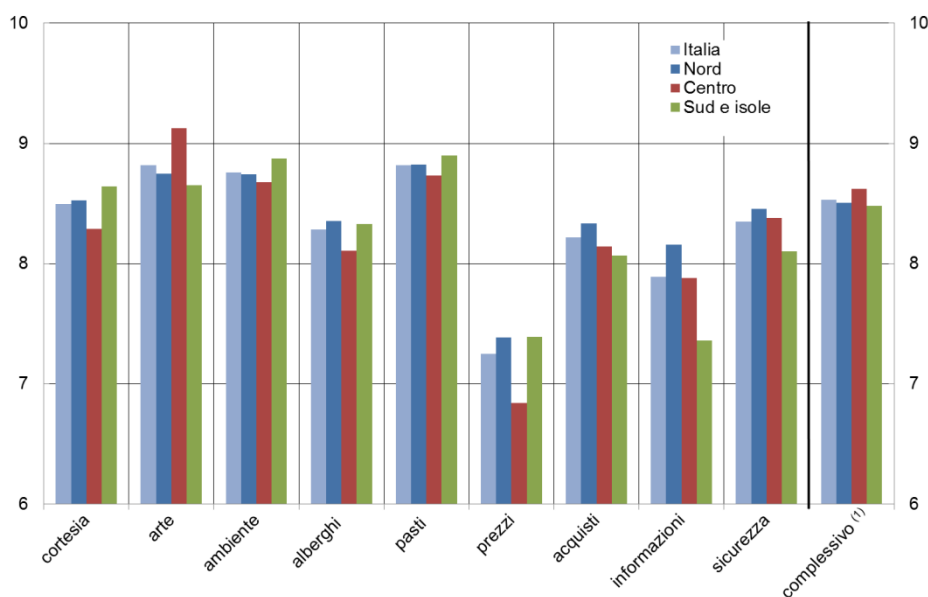
La valutazione degli stranieri è in media elevata

Il giudizio medio dei viaggiatori stranieri sul loro viaggio in Italia è molto elevato (8,5 su 10; Fig. 4), con picchi negli aspetti dell'arte, soprattutto nelle regioni del Centro, e nei pasti. L'aspetto più critico ma comunque sopra la sufficienza riguarda i prezzi; anche il *Travel & Tourism Competitiveness Index* elaborato dal *World Economic Forum* segnala per

l'Italia una sfavorevole competitività di prezzo².

Figura 4

Voti medi per aspetti del viaggio e ripartizione geografica per macro-aree
(anno 2016)



(1) Media del voto complessivo espresso dagli intervistati.

² L'indice misura "i fattori e le politiche che rendono attrattivo lo sviluppo del settore turismo e trasporti". Il sotto-indice relativo alla competitività di prezzo vede l'Italia al 124° posto su 136 stati esaminati, al di sotto della Francia (118°) e della Spagna (98°): http://www3.weforum.org/docs/WEF_TTCR_2017_web_0401.pdf

I viaggiatori italiani all'estero

Aumentano i viaggiatori all'estero e la spesa media giornaliera; diminuisce la durata media dei pernottamenti

Ai 62 milioni di viaggi all'estero degli italiani nel 2016 è corrisposta una spesa di 22,5 miliardi di euro (Tav. 13), pari al 2,2 per cento dei consumi finali delle famiglie residenti rilevati dai conti nazionali. È proseguita la crescita del numero dei pernottanti, ritornato sui livelli precedenti la crisi dei debiti sovrani europei, ma è diminuita la durata media del viaggio. I pernottamenti complessivi sono rimasti stabili e l'incremento della spesa è stato in linea con quello della spesa media giornaliera. Il numero di escursionisti si è ridotto, ma è stato più che controbilanciato da un aumento della spesa pro-capite.

Il peso della UE è rilevante anche dal lato della spesa

La spesa dei viaggiatori italiani all'estero è rivolta per circa la metà verso paesi appartenenti alla UE (Tav. 14); seguono per rilevanza le destinazioni dell'Asia e del Nord America, che contano nel complesso per circa il 25 per cento. La spesa media è particolarmente elevata per i viaggi in Svizzera, negli Stati Uniti e in Austria.

Quasi un terzo dei viaggiatori italiani si reca in Svizzera, senza pernottare

Le destinazioni preferite dagli italiani sono gli stati confinanti, contraddistinti da una quota elevata di escursionisti (oltre il 90 per cento nel caso della Svizzera, anche di riflesso ai flussi di lavoratori transfrontalieri; Tav. 15). Le mete principali per i viaggi con pernottamento sono invece la Francia, la Spagna e la Germania.

Gli italiani viaggiano principalmente per vacanza ...

Le vacanze sono il motivo prevalente del viaggio all'estero, sia per numero di viaggiatori sia in base alla spesa; seguono i motivi di lavoro e di affari (Tav. 16). La spesa dei vacanzieri si concentra, come i pernottamenti, in Spagna, Francia e Stati Uniti (Tav. 17). Gli escursionisti si recano all'estero principalmente per *shopping* (tra gli "altri motivi personali" in Tav. 16), ma la rilevanza di questa motivazione per la spesa complessiva è contenuta.

...soprattutto per viaggi culturali o per villeggiatura al mare...

Nel 2016 i viaggi culturali hanno rappresentato circa il 41 per cento della spesa per vacanze all'estero, seguiti dalla villeggiatura al mare (circa il 37 per cento; Tav. 18). Negli anni precedenti il peso della prima motivazione era più alto, prossimo al 50 per cento, mentre quello della seconda era più basso, poco sopra il 30 per cento.

...pernottando in abitazioni o in albergo

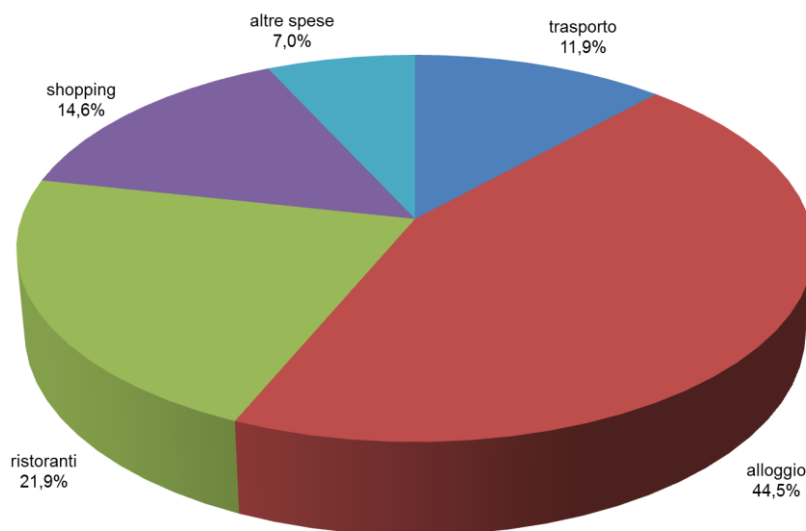
Circa un terzo dei pernottamenti all'estero è in un'abitazione, in affitto o di proprietà; un altro terzo circa è in albergo o in villaggi turistici. La spesa media giornaliera di chi soggiorna in albergo o in villaggi turistici è in media il triplo (Tav. 19). Amici e parenti all'estero ospitano circa un quinto dei pernottamenti. I valichi stradali sono la modalità scelta da quasi il 70 per cento dei viaggiatori italiani, inclusi anche gli escursionisti, per raggiungere le destinazioni estere (Tav. 20).

Quasi la metà della spesa è per l'alloggio

Rispetto ai viaggiatori stranieri in Italia, la quota delle spese per alloggio è ancora maggiore per gli italiani all'estero, con un peso di quasi il 45 per cento; l'incidenza delle spese per *shopping* è invece più contenuta (Fig. 5 e Tav. 21).

Figura 5

Ripartizione della spesa totale dei viaggiatori italiani all'estero per categoria
(anno 2016; percentuali)



Tavole

La fonte dei dati per tutti i grafici e tutte le tavole di questa sezione è l'Indagine sul turismo internazionale condotta dalla Banca d'Italia, salvo diversa indicazione. I dati sui flussi monetari (entrate e spese) sono a prezzi e cambi correnti. Le tavole da 4 a 12 si riferiscono ai viaggiatori stranieri in Italia, mentre le tavole da 13 a 21 si riferiscono ai viaggiatori italiani all'estero.

Tavola 1

Le principali destinazioni del turismo internazionale

	Entrate da viaggi internazionali (miliardi di euro e percentuali)					Numero di turisti stranieri (milioni e percentuali)			
	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015	Quota di mercato	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015
Mondo	933,9	1.067,8	1.089,1	2,0	100,0	1.137,0	1.189,0	1.235,0	3,9
USA	144,0	184,3	186,9	1,4	17,2	75,0	77,5	75,7	-2,3
Spagna	48,9	50,9	54,6	7,3	5,0	64,9	68,5	75,6	10,4
Thailandia	28,9	40,5	45,1	11,4	4,1	24,8	29,9	32,6	9,0
Cina	33,2	40,6	40,2	-1,1	3,7	55,6	56,9	59,3	4,2
Francia	43,7	41,4	38,5	-7,0	3,5	83,7	84,5	81,1	-4,0
Italia	34,2	35,6	36,4	2,3	3,3	48,8	50,9	52,5	3,1
Regno Unito	35,1	41,0	35,8	-12,5	3,3	32,6	34,4	35,6	3,4
Germania	32,6	33,2	33,8	1,8	3,1	33,0	35,0	35,6	1,7
Hong Kong	28,9	32,6	29,6	-9,2	2,7	27,8	26,7	26,6	-0,4
Australia	24,0	26,5	29,8	12,4	2,7	6,9	7,4	8,3	12,2
Giappone	14,2	22,5	27,8	23,5	2,6	13,4	19,7	24,0	21,8
Macao	32,2	27,9	27,1	-2,8	2,5	14,6	14,3	15,7	9,8
India	14,8	18,9	20,3	7,0	1,9	13,1	13,3	14,7	10,8
Austria	15,7	16,4	17,4	5,8	1,6	25,3	26,7	28,1	5,2
Turchia	22,2	24,0	16,9	-29,4	1,6	39,8	39,5	28,2	-28,5

Fonte: elaborazioni su dati *World Trade Organization* per le entrate; elaborazioni su dati UNWTO, *World Tourism Barometer* (marzo 2017) per il numero di turisti (per alcuni paesi l'ultimo anno è stimato sulla base degli andamenti infra-annuali).

Note: la tavola riporta i primi 15 paesi per entrate da turismo a prezzi e cambi correnti nel 2016.

Tavola 2

Spesa turistica all'estero per stato di origine

(miliardi di euro e percentuali)

	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015
Cina	171,1	225,2	236,2	4,9
USA	79,4	101,7	109,8	7,9
Germania	70,2	69,8	73,4	5,1
Regno Unito	47,6	57,0	57,5	0,9
Francia	36,6	34,6	36,5	5,5
Canada	25,9	27,1	26,2	-3,6
Corea	17,5	22,8	24,1	5,7
Australia	19,8	21,2	22,6	6,7
Italia	21,7	22,0	22,5	2,4
Hong Kong	16,6	20,8	21,8	4,9
Russia	38,0	31,5	21,6	-31,3
Singapore	18,3	19,9	20,0	0,3
Belgio	17,9	17,1	17,7	3,8
Arabia Saudita	18,2	17,4	16,9	-3,0
Olanda	15,4	15,8	15,9	0,6

Fonte: elaborazioni su dati *World Trade Organization*.

Note: la tavola riporta i primi 15 paesi per spesa a prezzi e cambi correnti nel 2016.

Viaggi internazionali dell'Italia
(miliardi di euro e percentuali)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Prezzi correnti										
Entrate	31,1	31,1	28,9	29,3	30,9	32,1	33,1	34,2	35,6	36,4
Uscite	20,0	20,9	20,0	20,4	20,6	20,5	20,3	21,7	22,0	22,5
Saldo	11,2	10,2	8,8	8,8	10,3	11,5	12,8	12,5	13,5	13,8
Entrate in % del PIL	1,9	1,9	1,8	1,8	1,9	2,0	2,1	2,1	2,2	2,2
Uscite in % del PIL	1,2	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3
Saldo in % del PIL	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Per memoria: saldo del conto corrente</i>	-22,4	-46,0	-29,7	-54,8	-49,3	-5,8	15,4	30,5	23,7	42,8
Prezzi concatenati (anno base 2010)										
Entrate	32,9	31,8	29,3	29,3	30,0	30,3	30,8	31,9	33,1	33,9
Uscite	21,4	22,1	21,2	20,4	20,0	19,1	19,0	20,0	19,2	19,7
Saldo	11,6	9,7	8,1	8,8	10,1	11,2	11,8	11,9	13,9	14,2

Fonte: Istat per il PIL e per i deflatori.

Viaggiatori stranieri in Italia

Spesa, viaggiatori, notti e durata media del viaggio

	Spesa complessiva (milioni di euro e percentuali)			Numero di viaggiatori (milioni e percentuali)			Numero di notti (milioni e percentuali)			Durata media (notti e percentuali)			Spesa media per notte (2) (euro e percentuali)		
	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %
Pernottanti (1)	33.668	34.110	1,3	50,9	52,5	3,1	334,4	347,3	3,8	6,6	6,6	0,7	100,7	98,2	-2,4
Escursionisti (2)	1.888	2.249	19,2	30,7	33,0	7,4	-	-	-	-	-	-	61,5	68,2	10,9
Viaggiatori (pernottanti ed escursionisti)	35.556	36.359	2,3	81,6	85,5	4,7	334,4	347,3	3,8	4,1	4,1	-0,8	106,3	104,7	-1,5

Note: (1) La spesa complessiva dei viaggiatori pernottanti è pari al prodotto del numero dei viaggiatori, della durata media del viaggio per viaggiatore e della spesa media per notte. - (2) La spesa media per gli escursionisti è al giorno e pro-capite.

Tavola 5

Spesa per stato e per area geografica di residenza

Residenza	Spesa complessiva (milioni di euro e percentuali)				Spesa media per notte (1) (euro e percentuali)			
	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015
Germania	5.130	5.469	5.718	4,6	88,3	87,4	83,4	-4,6
Stati Uniti d'America	4.058	4.305	4.560	5,9	136,5	144,4	145,1	0,4
Francia	3.217	3.549	3.648	2,8	103,2	100,0	95,0	-5,0
Regno Unito	2.590	2.934	2.899	-1,2	102,9	109,3	103,8	-5,0
Svizzera	2.282	2.354	2.355	0,0	151,5	153,1	150,5	-1,7
Austria	1.552	1.517	1.581	4,2	99,7	101,3	99,1	-2,1
Spagna	1.139	1.144	1.151	0,6	74,8	78,5	80,7	2,7
Australia	942	1.097	1.140	4,0	125,4	127,8	142,5	11,5
Paesi Bassi	1.173	1.032	1.035	0,3	87,1	86,8	78,9	-9,1
Canada	958	988	1.048	6,1	124,8	128,3	140,0	9,1
Europa area euro	14.309	14.751	15.194	3,0	92,5	91,9	88,3	-3,9
UE non area euro	5.011	5.581	5.532	-0,9	94,4	99,2	91,7	-7,5
Europa non UE	4.795	4.310	4.136	-4,0	125,5	124,7	128,3	2,9
America settentrionale	5.162	5.469	5.766	5,4	133,3	140,2	144,0	2,7
America centro-merid.	1.289	1.360	1.350	-0,7	110,3	112,1	109,4	-2,4
Asia	2.348	2.562	2.813	9,8	126,1	128,4	148,1	15,3
Oceania	1.033	1.195	1.262	5,6	124,4	128,6	144,3	12,2
Africa	293	329	306	-6,8	94,7	121,6	118,4	-2,7
Totale	34.240	35.556	36.359	2,3	104,9	106,3	104,7	-1,5

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2016. (1) La spesa media per notte include tra le spese a numeratore quelle degli escursionisti anche se essi sono esclusi (per definizione) dal denominatore.

Tavola 6

Viaggiatori, durata media del viaggio e quota di non pernottanti per stato e per area geografica di residenza

Residenza	Numero di viaggiatori (migliaia e percentuali)				Durata media del viaggio (notti e percentuali)				Quota di non pernottanti (percentuali)		
	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	2014	2015	2016
Germania	10.707	11.465	13.328	16,3	5,4	5,5	5,1	-5,7	11,4	12,4	16,1
Stati Uniti d'America	3.430	3.731	3.567	-4,4	8,7	8,0	8,8	10,3	13,6	15,1	17,7
Francia	11.279	11.695	11.657	-0,3	2,8	3,0	3,3	8,6	52,3	44,3	45,0
Regno Unito	3.983	4.474	4.922	10,0	6,3	6,0	5,7	-5,5	5,1	6,7	11,4
Svizzera	13.522	14.023	13.806	-1,6	1,1	1,1	1,1	3,4	75,8	76,7	75,8
Austria	6.633	7.071	7.777	10,0	2,3	2,1	2,1	-3,2	51,0	51,7	54,7
Spagna	2.215	2.303	2.407	4,5	6,9	6,3	5,9	-6,3	12,6	13,8	17,7
Australia	786	945	884	-6,4	9,6	9,1	9,0	-0,3	8,0	14,2	22,4
Paesi Bassi	2.137	2.018	2.019	0,1	6,3	5,9	6,5	10,3	12,7	10,4	9,5
Canada	783	868	923	6,4	9,8	8,9	8,1	-8,6	8,1	10,0	20,4
Europa area euro	40.873	42.813	45.933	7,3	3,8	3,7	3,7	-0,1	37,7	36,5	38,0
UE non area euro	10.808	11.822	12.799	8,3	4,9	4,8	4,7	-1,0	18,3	20,4	21,5
Europa non UE	17.687	17.340	17.171	-1,0	2,2	2,0	1,9	-5,9	61,1	64,5	63,7
America settentrionale	4.347	4.758	4.638	-2,5	8,9	8,2	8,6	5,3	12,3	13,7	18,0
America centro-merid.	1.280	1.352	1.421	5,1	9,1	9,0	8,7	-3,3	19,7	17,9	20,6
Asia	1.955	2.176	2.202	1,2	9,5	9,2	8,6	-6,0	13,3	15,2	18,4
Oceania	869	1.029	966	-6,1	9,6	9,0	9,1	0,2	7,6	14,2	21,6
Africa	345	346	361	4,5	9,0	7,8	7,2	-8,3	22,6	20,5	26,6
Totale	78.164	81.635	85.492	4,7	4,2	4,1	4,1	-0,8	37,6	37,6	38,6

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2016, come in Tav. 5.

Spesa, viaggiatori e notti per motivo del viaggio

Motivo del viaggio	Spesa complessiva (milioni di euro e percentuali)				Numero di viaggiatori (migliaia e percentuali)				Numero di notti (milioni e percentuali)			
	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015
Motivi personali	28.422	29.652	31.233	5,3	64.058	67.746	70.276	3,7	278,9	289,7	309,5	6,8
vacanze	21.827	23.096	24.586	6,5	41.510	44.531	47.644	7,0	192,9	204,4	218,1	6,7
visita a parenti o amici	3.363	3.386	3.452	1,9	8.088	8.573	8.717	1,7	47,6	53,2	56,9	7,0
altri motivi personali	3.232	3.170	3.194	0,8	14.459	14.642	13.915	-5,0	38,4	32,1	34,4	7,3
Motivi di lavoro e affari	5.819	5.904	5.126	-13,2	14.106	13.889	15.217	9,6	47,5	44,7	37,8	-15,5
Totale	34.240	35.556	36.359	2,3	78.164	81.635	85.492	4,7	326,4	334,4	347,3	3,8

Tavola 8

Spesa per stato e per area geografica di residenza: viaggi per motivi personali
(milioni di euro e percentuali)

Residenza	Motivi personali							
	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	di cui: vacanze			Var. %2016 su 2015
					2014	2015	2016	
Germania	4.392	4.669	4.932	5,6	3.853	4.039	4.284	6,1
Stati Uniti d'America	3.581	3.801	4.089	7,6	2.745	3.109	3.303	6,2
Francia	2.789	3.080	3.245	5,3	1.924	2.273	2.538	11,6
Regno Unito	2.195	2.458	2.579	4,9	1.748	1.967	2.115	7,5
Svizzera	2.097	2.207	2.178	-1,3	1.121	1.168	1.179	1,0
Austria	1.366	1.337	1.422	6,3	1.175	1.175	1.232	4,8
Spagna	926	908	925	1,9	631	617	653	5,7
Australia	861	1.005	1.089	8,3	751	870	943	8,4
Paesi Bassi	1.054	904	939	3,9	949	807	843	4,5
Canada	894	919	989	7,6	727	796	833	4,6
Europa area euro	12.029	12.448	13.112	5,3	9.583	9.974	10.692	7,2
Europa non area euro	3.897	4.337	4.515	4,1	3.039	3.408	3.586	5,2
Europa extra UE	3.877	3.595	3.477	-3,3	2.494	2.182	2.083	-4,5
America settentrionale	4.597	4.875	5.223	7,1	3.564	4.020	4.246	5,6
America centro-merid.	1.145	1.233	1.247	1,2	862	941	1.026	9,1
Asia	1.757	1.861	2.247	20,8	1.365	1.489	1.779	19,5
Oceania	948	1.095	1.197	9,3	833	955	1.048	9,8
Africa	172	208	215	3,2	86	128	125	-2,1
Totale	28.422	29.652	31.233	5,3	21.827	23.096	24.586	6,5

Note: primi dieci stati di residenza per spesa complessiva nel 2016, come in Tav. 5.

Tavola 9

Spesa e viaggiatori per motivo della vacanza

Motivo della vacanza	Spesa complessiva (milioni di euro e percentuali)						Numero di viaggiatori (migliaia)		
	2014		2015		2016		2014	2015	2016
	spesa	quota %	spesa	quota %	spesa	quota %			
Vacanza culturale, in una città d'arte	12.534	57,4	13.040	56,5	13.932	56,7	16.205	16.571	17.423
Vacanza al mare	4.119	18,9	4.541	19,7	4.931	20,1	5.723	6.872	7.409
Vacanza al lago	1.865	8,5	1.644	7,1	2.236	9,1	3.802	3.729	4.841
Vacanza in montagna	1.390	6,4	1.486	6,4	1.145	4,7	3.471	3.891	3.247
Altro	1.918	8,8	2.385	10,3	2.343	9,5	12.309	13.467	14.724
Totale	21.827	100,0	23.096	100,0	24.586	100,0	41.510	44.531	47.644

Ripartizione della spesa e dei pernottamenti per struttura ricettiva

Struttura ricettiva	Spesa complessiva (percentuali)				Pernottamenti (percentuali)				Spesa media per notte (1) (euro e percentuali)			
	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015
Albergo, villaggio turistico	57,3	58,3	60,0	1,8	39,4	40,7	41,3	0,6	152,8	152,1	152,0	-0,1
Ospite di parenti, amici	12,5	12,2	10,3	-1,9	18,9	20,1	18,6	-1,5	69,3	64,3	58,0	-9,9
Casa di proprietà o in affitto	17,1	17,2	16,4	-0,8	27,9	27,2	26,5	-0,7	64,0	67,4	64,7	-4,0
Altro	8,3	7,0	7,1	0,1	13,8	12,0	13,6	1,6	63,6	62,4	55,0	-11,8
Nessun pernottamento	4,7	5,3	6,2	0,9	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0		100,0	100,0	100,0		104,9	106,3	104,7	
<i>per memoria:</i>	Spesa (milioni di euro e percentuali)				Pernottamenti (migliaia e percentuali)				Spesa media per pernottamento (euro e percentuali)			
Totali (2)	34.240	35.556	36.359	2,3	326.412	334.414	347.273	3,8	104,9	106,3	104,7	-1,5

Note: (1) La spesa media per notte include tra le spese a numeratore quelle degli escursionisti anche se essi sono esclusi (per definizione) dal denominatore. - (2) Riferiti a tutti i viaggiatori (pernottanti ed escursionisti).

Ripartizione della spesa e dei viaggiatori per mezzo di trasporto utilizzato

Mezzo di trasporto	Spesa complessiva (milioni di euro e percentuali)				Numero di viaggiatori (migliaia e percentuali)							
	2014	2015	2016		2014	2015	2016					
Mezzo su strada	12.188	35,6	12.199	34,3	12.363	34,0	49.542	63,4	50.481	61,8	51.814	60,6
Aereo	20.852	60,9	22.114	62,2	22.700	62,4	25.850	33,1	28.254	34,6	30.571	35,8
Nave	429	1,3	460	1,3	437	1,2	1.516	1,9	1.614	2,0	1.704	2,0
Treno	771	2,3	783	2,2	859	2,4	1.255	1,6	1.285	1,6	1.403	1,6
Totale	34.240	100,0	35.556	100,0	36.359	100,0	78.164	100,0	81.635	100,0	85.492	100,0

Ripartizione della spesa per categoria e area geografica di destinazione in Italia
(percentuali dove non diversamente indicato)

Area geografica	Anno	Trasporto (1)	Alloggio	Ristoranti	Shopping	Altre Spese	Totale (milioni di euro)
Nord-Ovest	2014	11,4	36,9	20,5	26,7	4,4	9.011
	2015	10,9	37,5	21,1	25,8	4,7	9.420
	2016	11,8	36,6	21,8	24,5	5,3	10.207
Nord-Est	2014	11,2	42,3	20,7	20,6	5,2	8.971
	2015	10,6	42,6	21,5	19,5	5,8	9.386
	2016	11,0	41,7	21,7	19,6	6,1	9.864
Centro	2014	10,2	41,5	23,4	17,7	7,2	10.708
	2015	10,2	42,3	23,1	17,4	7,1	10.998
	2016	10,1	43,3	23,5	15,0	8,0	10.760
Sud e isole	2014	11,7	43,4	21,1	15,1	8,6	4.629
	2015	11,2	44,0	19,9	16,8	8,2	5.005
	2016	9,8	48,3	19,4	14,9	7,6	4.850
Non ripartito	2014	17,1	33,7	23,9	15,5	9,9	922
	2015	17,5	34,1	24,4	15,8	8,1	748
	2016	14,4	40,1	23,9	12,1	9,5	678
Totale Italia (milioni di euro)	2014	3.828	13.886	7.405	6.995	2.126	34.240
	2015	3.832	14.632	7.719	7.139	2.235	35.556
	2016	3.949	15.112	8.000	6.860	2.438	36.359
Totale Italia (composizione %)	2014	11,2	40,6	21,6	20,4	6,2	-
	2015	10,8	41,2	21,7	20,1	6,3	-
	2016	10,9	41,6	22,0	18,9	6,7	-

Note: (1) Spese esclusivamente per il trasporto passeggeri fornito da residenti su territorio nazionale.

Spesa, viaggiatori, notti e durata media del viaggio

	Spesa complessiva (milioni di euro e percentuali)			Numero di viaggiatori (milioni e percentuali)			Numero di notti (milioni e percentuali)			Durata media (notti e percentuali)			Spesa media per notte (2) (euro e percentuali)		
	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %	2015	2016	Var. %
Pernottanti (1)	20.173	20.531	1,8	27,9	29,3	5,1	272,6	272,6	0,0	9,8	9,3	-4,9	74,0	75,3	1,8
Escursionisti (2)	1.839	2.016	9,6	33,4	32,7	-2,0	-	-	-	-	-	-	55,1	61,7	11,8
Viaggiatori (pernottanti ed escursionisti)	22.012	22.547	2,4	61,2	62,0	1,2	272,6	272,6	0,0	4,5	4,4	-1,2	80,7	82,7	2,4

Note: (1) La spesa complessiva dei viaggiatori pernottanti è pari al prodotto del numero dei viaggiatori, della durata media del viaggio per viaggiatore e della spesa media per notte. - (2) La spesa media per gli escursionisti è al giorno e pro-capite.

Tavola 14

Spesa per stato e per area geografica di destinazione

Destinazione	Spesa complessiva (milioni di euro e percentuali)				Spesa media per notte (1) (euro e percentuali)			
	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015
Stati Uniti d'America	2.071	2.224	2.450	10,2	108,9	118,8	127,2	7,1
Francia	2.093	2.233	2.196	-1,7	60,9	60,2	61,1	1,5
Spagna	1.551	1.654	1.750	5,8	67,3	63,1	68,0	7,9
Svizzera	1.614	1.573	1.609	2,3	253,4	245,9	264,3	7,5
Regno Unito	1.291	1.436	1.455	1,3	74,3	78,9	69,9	-11,5
Germania	1.229	1.182	1.225	3,6	88,8	91,3	81,3	-10,9
Austria	826	838	885	5,5	150,0	139,8	126,9	-9,2
Cina	677	656	724	10,4	71,5	74,8	87,6	17,2
Grecia	605	608	639	5,1	76,5	74,1	70,7	-4,7
Australia	386	407	447	9,8	59,0	60,7	65,7	8,2
Europa area euro	7.886	8.236	8.298	0,8	76,7	74,5	74,0	-0,6
UE non area euro	2.361	2.455	2.504	2,0	66,0	67,9	64,8	-4,6
Europa non UE	2.855	2.622	2.545	-2,9	119,4	128,5	128,0	-0,4
America settentrionale	2.524	2.634	2.934	11,4	104,4	112,6	122,5	8,7
America centro-merid.	1.174	1.161	1.302	12,2	72,2	67,9	81,4	19,8
Asia	2.818	2.907	3.078	5,9	83,7	84,0	97,6	16,1
Africa	1.544	1.404	1.290	-8,1	64,8	65,1	58,3	-10,4
Oceania	450	488	546	11,9	62,8	67,3	73,2	8,7
Totale	21.713	22.012	22.547	2,4	80,8	80,7	82,7	2,4

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2016. (1) La spesa media per notte include tra le spese a numeratore quelle degli escursionisti anche se essi sono esclusi (per definizione) dal denominatore.

Viaggiatori, durata media del viaggio e quota di non pernottanti per stato e per area geografica di destinazione

Destinazione	Numero di viaggiatori (1) (migliaia e percentuali)				Durata media del viaggio (notte e percentuali)				Quota di non pernottanti (percentuali)		
	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	2014	2015	2016
Stati Uniti d'America	1.303	1.310	1.460	11,4	14,6	14,3	13,2	-7,7	0,3	0,1	0,0
Francia	9.251	9.294	9.350	0,6	3,7	4,0	3,8	-3,7	41,1	37,4	40,5
Spagna	2.385	2.547	2.726	7,0	9,7	10,3	9,4	-8,3	0,0	0,0	0,2
Svizzera	18.746	19.186	18.962	-1,2	0,3	0,3	0,3	-3,7	90,2	91,3	92,0
Regno Unito	1.503	1.585	1.806	13,9	11,6	11,5	11,5	0,5	0,1	0,1	0,4
Germania	2.604	2.556	3.016	18,0	5,3	5,1	5,0	-1,4	10,8	8,0	13,3
Austria	6.428	6.836	6.602	-3,4	0,9	0,9	1,1	20,4	77,8	77,1	66,4
Cina	475	490	532	8,6	19,9	17,9	15,5	-13,2	0,0	0,0	0,0
Grecia	923	930	1.056	13,5	8,6	8,8	8,6	-2,9	0,1	0,0	0,1
Australia	135	143	187	30,6	48,5	46,8	36,4	-22,3	0,2	0,0	0,0
Europa area euro	30.011	31.207	31.803	1,9	3,4	3,5	3,5	-0,6	50,8	50,0	47,6
UE non area euro	3.708	3.779	4.358	15,3	9,6	9,6	8,9	-7,3	2,1	1,6	2,0
Europa non UE	20.583	20.876	20.592	-1,4	1,2	1,0	1,0	-1,1	82,3	84,5	85,1
America settentrionale	1.649	1.622	1.824	12,5	14,7	14,4	13,1	-8,9	0,3	0,1	0,0
America centro-merid.	867	900	987	9,7	18,8	19,0	16,2	-14,6	1,2	0,4	0,2
Asia	2.217	2.414	2.561	6,1	15,2	14,3	12,3	-14,0	0,5	0,0	0,3
Africa	1.743	1.463	1.395	-4,7	13,7	14,7	15,9	7,6	0,0	0,1	0,1
Oceania	171	183	231	26,0	41,9	39,6	32,3	-18,3	0,1	0,0	0,0
Totale	61.090	62.870	63.852	1,6	4,4	4,3	4,3	-1,6	52,9	53,2	51,3

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2016, come in Tav. 14. (1) Numero di viaggiatori a destinazione, che può differire da quello dei viaggiatori alla frontiera in quanto un singolo viaggio può prevedere molteplici destinazioni.

Spesa, viaggiatori e notti per motivo del viaggio

Motivo del viaggio	Spesa complessiva (milioni di euro e percentuali)				Numero di viaggiatori (migliaia e percentuali)				Numero di notti (milioni e percentuali)			
	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015
Motivi personali	14.336	14.401	14.981	4,0	44.445	45.619	44.111	-3,3	195,2	198,2	199,7	0,7
vacanze	8.187	8.342	8.937	7,1	17.653	17.642	18.510	4,9	98,9	102,4	107,2	4,7
visita a parenti o amici	1.948	1.976	2.047	3,6	5.507	5.839	5.883	0,7	38,8	41,0	44,7	9,0
altri motivi personali	4.202	4.082	3.996	-2,1	21.285	22.137	19.718	-10,9	57,5	54,9	47,8	-12,9
Motivi di lavoro e affari	7.377	7.611	7.566	-0,6	14.995	15.606	17.858	14,4	73,7	74,4	72,9	-2,1
Totale	21.713	22.012	22.547	2,4	59.440	61.225	61.969	1,2	268,9	272,6	272,6	0,0

Spesa per stato e per area geografica di destinazione: viaggi per motivi personali
(milioni di euro e percentuali)

Destinazione	Motivi personali							
	2014	2015	2016	Var. %2016 su 2015	di cui: vacanze			Var. %2016 su 2015
					2014	2015	2016	
Stati Uniti d'America	1.351	1.337	1.484	11,0	797	827	950	14,9
Francia	1.445	1.602	1.502	-6,3	954	1.090	978	-10,3
Spagna	1.302	1.386	1.478	6,7	1.055	1.090	1.201	10,1
Svizzera	1.264	1.298	1.347	3,8	312	315	345	9,5
Regno Unito	889	933	997	6,9	345	391	407	4,1
Germania	540	489	552	12,8	288	280	286	2,1
Austria	655	677	632	-6,7	341	358	409	14,2
Cina	160	135	136	0,4	60	46	57	24,9
Grecia	565	559	601	7,6	523	517	565	9,2
Australia	267	290	321	10,6	82	96	152	58,0
Europa area euro	5.674	5.987	5.961	-0,4	3.666	3.919	4.042	3,1
Europa non area euro	1.594	1.627	1.705	4,8	742	786	812	3,3
Europa extra UE	1.966	1.853	1.905	2,8	646	580	611	5,4
America settentrionale	1.667	1.622	1.864	15,0	970	994	1.165	17,3
America centro-merid.	792	774	949	22,5	508	487	671	37,7
Asia	1.178	1.221	1.290	5,6	766	815	903	10,7
Africa	1.069	884	869	-1,7	739	587	522	-11,0
Oceania	324	353	405	14,5	92	115	187	61,8
Totale	14.336	14.401	14.981	4,0	8.187	8.342	8.937	7,1

Note: primi dieci stati visitati per spesa complessiva nel 2016, come in Tav. 14.

Spesa e viaggiatori per motivo della vacanza

Motivo della vacanza	Spesa complessiva (milioni di euro e percentuali)						Numero di viaggiatori (migliaia)		
	2014		2015		2016		2014	2015	2016
	spesa	quota %	spesa	quota %	spesa	quota %			
Vacanza culturale, in una città d'arte	3.950	48,3	3.920	47,0	3.676	41,1	7.817	7.937	6.779
Vacanza al mare	2.790	34,1	2.776	33,3	3.334	37,3	5.246	5.127	5.514
Vacanza al lago	190	2,3	226	2,7	220	2,5	543	624	833
Vacanza in montagna	349	4,3	382	4,6	386	4,3	1.440	1.413	1.709
Altro	907	11,1	1.038	12,4	1.321	14,8	2.606	2.541	3.674
Totale	8.187	100,0	8.342	100,0	8.937	100,0	17.653	17.642	18.510

Ripartizione della spesa e dei pernottamenti per struttura ricettiva

Struttura ricettiva	Spesa complessiva (percentuali)				Pernottamenti (percentuali)				Spesa media per notte (1) (euro e percentuali)			
	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015	2014	2015	2016	Var. % 2016 su 2015
Albergo, villaggio turistico	53,3	52,8	55,0	4,1	34,6	33,9	34,1	0,7	124,6	125,7	133,2	5,9
Ospite di parenti, amici	14,4	14,1	11,8	-16,4	21,5	21,7	20,5	-5,4	54,1	52,3	47,4	-9,5
Casa di proprietà o in affitto	17,2	18,1	17,7	-2,2	35,3	35,3	34,5	-2,2	39,4	41,4	42,5	2,5
Altro	6,6	6,6	6,6	-0,3	8,7	9,1	10,8	19,1	61,5	58,9	50,6	-14,2
Nessun pernottamento	8,5	8,4	8,9	7,0	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0		100,0	100,0	100,0		80,8	80,7	82,7	
<i>per memoria:</i>	Spesa (milioni di euro e percentuali)				Pernottamenti (migliaia e percentuali)				Spesa media per pernottamento (euro e percentuali)			
Totali (2)	21.713	22.012	22.547	2,4	268.861	272.628	272.573	0,0	80,8	80,7	82,7	2,4

Note: (1) La spesa media per notte include tra le spese a numeratore quelle degli escursionisti anche se essi sono esclusi (per definizione) dal denominatore. - (2) Riferiti a tutti i viaggiatori (pernottanti ed escursionisti).

Ripartizione della spesa e dei viaggiatori per mezzo di trasporto utilizzato

Mezzo di trasporto	Spesa complessiva (milioni di euro e percentuali)						Numero di viaggiatori (migliaia e percentuali)					
	2014		2015		2016		2014		2015		2016	
Mezzo su strada	4.958	22,8	4.974	22,6	4.770	21,2	41.176	69,3	42.619	69,6	41.787	67,4
Aereo	16.139	74,3	16.480	74,9	17.182	76,2	16.911	28,5	17.253	28,2	18.693	30,2
Nave	373	1,7	314	1,4	315	1,4	793	1,3	736	1,2	845	1,4
Treno	243	1,1	243	1,1	279	1,2	560	0,9	617	1,0	643	1,0
Totale	21.713	100,0	22.012	100,0	22.547	100,0	59.440	100,0	61.225	100,0	61.969	100,0

Ripartizione della spesa per categoria
(percentuali dove non diversamente indicato)

Anno	Trasporto (1)	Alloggio	Ristoranti	Shopping	Altre Spese	Totale (milioni di euro)
2014	13,6	44,8	20,5	14,4	6,7	21.713
2015	13,3	44,8	21,0	14,1	6,9	22.012
2016	11,9	44,5	21,9	14,6	7,0	22.547

Note: (1) Spese esclusivamente per il trasporto passeggeri fornito a residenti sul territorio del paese visitato.

Tutti i fascicoli della collana Statistiche sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia:

<http://www.bancaditalia.it/statistiche/>

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo: statistiche@bancaditalia.it

Pubblicazione non soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 3 bis della L. 103/2012